

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 311/8
ANNESSO 2

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
E AD INTERIM
DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(COLOMBO EMILIO)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969

Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1968

TABELLA n. 8

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno

ANNESSO N. 2

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE SORDOMUTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'esercizio finanziario 1969**

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE SORDOMUTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

Il 31 dicembre ultimo scorso si è chiuso l'esercizio 1967, trattasi del secondo esercizio annuale in concordanza a quello dello Stato ed in ordine alle legge 8 marzo 1965 n. 669.

A seguito delle modifiche al decreto Presidente della Repubblica 3 luglio 1957 n. 826, previste dal decreto Presidente della Repubblica 14 luglio 1967, n. 978, il conto consuntivo pertinente l'esercizio suddetto sarà formalmente definito con l'approvazione di questo Consiglio di amministrazione, senza quindi attendere la formale approvazione dell'Assemblea generale dei soci, prevista dal variato articolo 16 del su citato decreto Presidente della Repubblica, n. 826; rimane tuttavia a questo Consiglio l'onere di una relazione quadriennale all'Assemblea generale dei soci.

È con spirito più sereno e fiducioso di quello di un anno fa che stendiamo la relazione su quanto operato nell'esercizio 1967. Finalmente l'appello da noi ripetutamente rivolto a nome della categoria al Parlamento ed al Governo è stato udito: le legge del 18 marzo 1968, n. 388, dà all'ente maggiori possibilità economiche ed istituisce un assegno mensile di assistenza per i sordomuti inabili al lavoro ed in stato di bisogno; la legge del 2 aprile 1968, n. 482, convalida ed integra la legge 308 del 1958 sulle norme dell'assunzione dei sordomuti abili e qualificati.

È chiaro che il beneficio delle leggi suddette potrà essere sostanzialmente inteso dall'Ente e dalla categoria solo in un futuro assai prossimo, ma l'incertezza lungamente sofferta e quanto da noi operato sia al centro che presso tutte le sezioni dell'Ente appellandoci alla collaborazione dei nostri presidenti provinciali e di tutti i nostri assistenti sociali, per infondere (solo con speranze e promesse) ad una categoria depressa ed esasperata sentimenti di rispetto, di dignità e fiducia, fa parte di un anno di lavoro particolarmente difficile e che non è possibile esprimere in cifre.

L'esercizio 1967 quindi, mentre da un lato strettamente finanziario è caratterizzato da una gestione del tutto ordinaria, piana, aderente alle previsioni, contenuta nelle spese generali e di organizzazione al fine di reperire disponibilità per l'assistenza sussidiaria dei più poveri della categoria, dall'altro lato, quello morale di tutti noi: amministratori dell'Ente, dirigenti centrali e periferici, assistenti sociali, assistiti e soci è caratterizzato da tanto operare: ripetute richieste, difficile persuasione, sacrificio e dignitosa attesa.

Le nuove leggi a cui fatto cenno, mentre senza dubbio sono di ausilio sostanziale all'Ente (facilitando il collocamento al lavoro e stabilendo fondi e limiti per una assistenza mensile), tuttavia non possono, e sono ben lungi, dal risolvere a fondo buona parte dei molti problemi assistenziali programmati dall'Ente in base alle necessità proprie della categoria. Infatti rialacciandosi a quanto detto a chiusura del 1966:

1) il servizio sociale e provinciale è attualmente affidato ad una sola persona per provincia, pur avendo maggiori possibilità economiche non sarà possibile rendere efficiente detto servizio con l'assunzione di un altro assistente sociale per ogni sezione, sarà invece possibile assicurare un'assistenza continuata e più specializzata presso tutte quelle sezioni (circa 40) che fino ad oggi si sono valse di personale incaricato ad orario ridotto;

2) abbiamo sempre ritenuto l'istruzione dei giovani il cardine dell'attività dell'Ente e quindi abbiamo, entro i limiti concessi dalle possibilità economiche, istituito prima e poi ampliato e specializzato un complesso soddisfacente di istituzioni scolastiche (con corsi profes-

sionali, culturali, di scuola media superiore, scuole materne, ecc.) con relative convivenze, abbiamo anche man mano allargato la possibilità ricettiva delle nostre scuole pur mantenendo inalterate le spese generali. Con le possibilità dateci dalla legge proseguiamo sulla strada intrapresa: potremo aumentare la popolazione scolastica, migliorare le attrezzature delle sedi e dei convitti, istituire altri corsi di specializzazione, e definire quelle istituzioni già programmate per il sud d'Italia; tuttavia non potremo ancora istituire scuole e convivenze per raddoppiare corsi ed allievi e ciò in particolare per l'alto costo di tutto il complesso specializzato necessario alle istituzioni in relazione alle disponibilità finanziarie ancora insufficienti;

3) potremo ampliare l'attuale pensionato E.N.S. con l'aumento delle possibilità ricettive; difficilmente potremo però, come da più parti richiesto, istituire altri pensionati al nord e a sud d'Italia né istituire quelle scuole-convitto specializzate per il ricovero dei giovani disadattati sociali o pluriminorati, pur tanto necessarie;

4) per i sordomuti inabili e in stato di bisogno la nuova legge, almeno per il momento, risolve parzialmente il problema. Con l'istituzione dell'assegno mensile di assistenza i sordomuti incapaci al lavoro e in stato di bisogno sono stati assimilati agli invalidi civili, ma non ancora ai fratelli d'ombra come noi ci attendevamo;

5) potremo assicurare ancora (non potenziare) l'assistenza diretta sussidiaria in danaro e in natura e tutte quelle altre forme di assistenza specialistica che le sezioni dell'Ente attuano a favore dei sordomuti poveri, disoccupati, vecchi o analfabeti;

6) assicurare il lavoro ai sordomuti abili ed in età lavorativa; a tal proposito mentre da un lato l'Ente proseguirà intensificando per quanto possibile l'opera di preparazione e qualificazione dei giovani per prepararli alla vita lavorativa, dall'altro lato la legge del 2 aprile 1968, n. 482, faciliterà il nostro compito di ricerca del posto di occupazione al lavoro non solo per i giovani qualificati nelle scuole dell'Ente ma anche per altri sordomuti comunque validi ed in età lavorativa.

In sostanza un quadro di maggiori possibilità ci sprona all'azione futura pur non facendoci illusioni sulla soluzione totale dei fondamentali problemi dell'Ente e della categoria assistita.

* * *

La gestione 1967 come si è detto, si è svolta in modo del tutto ordinaria e strettamente incanalata nelle previsioni che non davano alcuna possibilità per nuove iniziative assistenziali, né per allargamenti di sorta ai programmi di massima stabiliti all'inizio dell'esercizio. Tuttavia ci siamo sempre preoccupati di contenere tutte le spese al fine di reperire i fondi necessari sia per l'assistenza sussidiaria straordinaria promessa ai più poveri della categoria, sia per l'assoluta necessità di seguire l'inevitabile aumento delle spese inderogabili; come ad esempio quelle per gli oneri riflessi del personale o quelle legate ad un regolare svolgimento dei corsi culturali e professionali impostati fin dall'ottobre 1966 con l'apertura delle scuole e con l'accoglimento degli allievi.

Chiuso l'esercizio 1966 con un avanzo di amministrazione irrilevante, il conto finanziario proprio del 1967 si presenta sostanzialmente in pareggio, equilibrio imposto che si riscontra anche fra le entrate e le spese effettive ordinarie e straordinarie e nel movimento dei capitali.

Entrate:

Entrate effettive ordinarie	L. 1.894.817.613
Entrate effettive straordinarie	» 47.873.995
Entrate per movimento di capitali	» 125.000.000
Entrate per partite di giro	» 140.147.744
Totale entrate nell'esercizio . . .	L. <u>2.207.839.352</u>

Spese:

Spese effettive ordinarie	L.	1.843.454.987
Spese effettive straordinarie	»	78.113.949
Uscite per movimento di capitali	»	144.920.000
Uscite per partite di giro	»	140.147.744
		<hr/>
Totale spese dell'esercizio	L.	2.206.636.680
Avanzo di esercizio	+ »	1.202.672
		<hr/>
	L.	<u>2.207.839.352</u>

Dagli allegati contabili che formano il conto in esame si rileva quanto segue:

1) dal conto finanziario si rileva un avanzo di amministrazione accertato in lire 2.388.541, avanzo minimo inferiore al presunto, in stretto riferimento alla gestione del tutto ordinaria e programmata fin dal principio. La sintesi del conto finanziario è la seguente:

Entrate accertate:

Avanzo di cassa e residui attivi esercizio precedente	L.	871.922.379
Entrate effettive	»	1.894.817.613
Entrate effettive straordinarie	»	47.873.995
Entrate per movimento di capitali	»	125.000.000
Entrate per partite di giro	»	140.147.744
		<hr/>
TOTALE A)	L.	<u>3.079.761.731</u>

Spese impegnate:

Residui passivi esercizio precedente	L.	870.736.510
Spese effettive ordinarie	»	1.843.454.987
Spese effettive straordinarie	»	78.113.949
Spese per il movimento di capitali	»	144.920.000
Spese per partite di giro	»	140.147.744
		<hr/>
TOTALE B)	L.	<u>3.077.373.190</u>

Totale A)	L.	3.079.761.731
Totale B)	»	3.077.373.190
		<hr/>
Avanzo di amministrazione accertato	L.	<u>2.388.541</u>

2) dal rendiconto finanziario si rilevano anche i residui attivi e passivi (analizzati nell'allegato contabile *E*), i residui passivi durante l'esercizio sono ulteriormente diminuiti rispetto a quello precedente per il graduale pagamento degli impegni destinati agli investimenti istituzionali.

In sintesi la situazione dei residui è la seguente:

Residui attivi di competenza e retro:

Dalle Amministrazioni provinciali per rette di assistiti e contributo per la sede sociale di Massa Carrara	L.	633.490
Anticipazioni e depositi attivi da recuperare	»	10.311.464
		<hr/>
	L.	10.944.954
		<hr/>

Residui passivi di competenza e retro:

Diversi residui da spese effettive ordinarie in corso	L.	2.739.000
Attrezzature mobiliari e tecniche delle istituzioni	»	8.141.255
Spese per le realizzazioni immobiliari-istituzionali (categoria VII patrimonio)	»	546.861.120
Ritenute erariali da versare e depositi da restituire	»	48.121.400
		<hr/>
	L.	605.862.775
		<hr/>

3) dal rendiconto patrimoniale, allegato *C*, si rileva l'incremento positivo del patrimonio a fine esercizio; trattasi di un limitato incremento (lire 17.899.091) dovuto in particolare all'acquisto di un terreno in Cagliari (per l'istituzione di una scuola convitto da realizzarsi con i fondi della Regione sarda) e ad acquisti diversi mobiliari per le istituzioni dell'Ente; valori questi ultimi in aumento delle pertinenti categorie patrimoniali ampiamente compensati però dai deperimenti computati sul valore dei beni immobiliari all'inizio dell'esercizio.

* * *

Durante l'esercizio si sono operate alcune variazioni al bilancio preventivo, le più importanti sono: il provvedimento del 3 maggio 1967, n. 150, con il quale abbiamo ritenuto necessario riportare in competenza alcune somme già impegnate per le realizzazioni patrimoniali (somme iscritte sia nella categoria VIII del patrimonio, che nei residui passivi) al fine di ridestinare le somme per finalità similari rilevatesi prioritarie rispetto alle precedenti; ciò in mancanza di altre disponibilità da destinare al patrimonio istituzionale.

Si è operato in tal modo un passaggio figurativo di somme nelle voci di entrata e di uscita pertinenti il movimento di capitali, al fine di rappresentare in bilancio la nuova destinazione di somme già scritte a patrimonio.

Con il provvedimento del 30 novembre 1957, n. 441 si è invece operata una serie di variazioni per l'assestamento generale del bilancio; si sono considerate sia le maggiori entrate accertate, che le possibili economie su diverse voci di bilancio per reperire la somma necessaria per l'assistenza straordinaria promessa (ed erogata) alla categoria tramite le sezioni provinciali. Con quest'ultimo provvedimento si sono inoltre aumentati limitatamente gli stanziamenti di altre voci di bilancio pertinenti le spese per le convivenze, le attrezzature mobiliari ed il personale delle istituzioni.

A seguito delle variazioni di cui detto, i rapporti con cui erano state destinate le spese in fase di preventivo non sono stati praticamente alterati.

PREVENTIVO 1967.

(ripartizione delle spese effettive).

		Valore assoluto	Incidenza %
1) Spese per i servizi tecnici e amministrativi centrali (capitoli 5, 6 e 14)	L.	187.150.000	9,80
2) Spese per l'organizzazione sociale (capitoli 7 e 8)	»	25.500.000	1,40
3) Spese per il servizio sociale di gruppo alla periferia (capitolo 9)	»	311.850.000	16,35
4) Spese per l'assistenza diretta sussidiaria e specialistica alla categoria (capitoli 10, 11 e 15)	»	603.500.000	31,65
5) Spese per l'istruzione culturale e professionale - Convivenze dei giovani (capitoli 1, 12 e 16)	»	715.450.000	37,50
6) Spese per il patrimonio: manutenzioni, ripristini e migliorie ai mobili e agli immobili (capitoli 3, 4, 13 e 17)	»	22.000.000	1,15
7) Spese per le finalità istituzionali (istituzioni in preparazione) (capitolo 19)	»	—	—
8) Riserva	»	41.060.000	2,15
	L.	<u>1.906.510.000</u>	<u>100,00</u>

CONSUNTIVO 1967.

(ripartizione delle spese effettive).

		Valore assoluto	Incidenza %
1) Spese per i servizi tecnici e amministrativi centrali (capitoli 5, 6 e 14)	L.	187.688.123	9,60
2) Spese per l'organizzazione sociale (capitoli 7 e 8)	»	20.884.931	1,05

	Valore assoluto	Incidenza %
3) Spese per il servizio di assistenza sociale di gruppo alla periferia (capitolo 9)	» 308.711.779	16,00
4) Spese per l'assistenza diretta sussidiaria e specialistica alla categoria (capitoli 10, 11 e 15)	» 636.460.732	32,70
5) Spese per l'istruzione culturale e professionale e le convivenze dei giovani (capitoli 1, 12, 16)	» 731.814.462	37,70
6) Spese per la conservazione del patrimonio: ripristini e migliorie alle attrezzature mobiliari per le istituzioni (capitoli 3, 4, 13, e 17)	» 36.008.909	1,90
7) Spese per le finalità istitutive (costruzioni in preparazione) (capitolo 19)	» 19.920.000	1,05
8) Riserva	» —	—
	L. 1.941.488.936	100,00
	L. 1.941.488.936	100,00

ENTRATE.

Durante l'esercizio, le entrate effettive sono state in linea di massima superiori alle previsioni. In particolare si è avuto un considerevole aumento nei contributi delle Amministrazioni provinciali relativi al rimborso spese di ricovero per i giovani accolti nelle scuole dell'Ente. Inizialmente per detta voce (capitolo 7) era previsto un gettito complessivo di lire 30.000.000, ne sono stati incassati invece oltre 60 milioni. L'opera di ricerca, di richiesta e convinzione operata dall'Ente presso le Amministrazioni provinciali al fine di ottenere i rimborsi per i giovani accolti nei vari convitti ha dato i suoi buoni frutti, infatti si sono incassati contributi per 274 allievi contro i 140 dell'anno scolastico 1965-1966 e si hanno giustificate speranze per un ulteriore incremento delle entrate in questione in un prossimo futuro.

Anche le altre voci di entrata sono superiori alla previsione, così per gli interessi del tesoriere (capitolo 4) e i contributi ed oblazioni eventuali (capitolo 10), nonché per i contributi per specifiche finalità (capitolo 11). Per quest'ultima voce non era stato previsto alcuno stanziamento, mentre poi, sono stati incassati un contributo del Ministero dell'interno (milioni 1.5) per la partecipazione di una rappresentanza italiana al Congresso mondiale dei sordi in Varsavia, nonché il ricavato di premi sorteggiati su titoli pubblici di proprietà dell'Ente, fondi destinati da questo Consiglio alle spese per la partecipazione del Congresso di cui detto ed altre similari finalità.

In sostanza si sono accertate maggiori entrate per milioni 32,6, pur considerato il minor avanzo di amministrazione accertato per l'esercizio 1966, le maggiori entrate hanno reso possibile l'incremento dell'assistenza straordinaria, sussidiaria di cui si è detto.

Regolari e aderenti al preventivo sono state le entrate relative al contributo ordinario dello Stato (capitolo 5) erogato dal Ministero dell'interno in due ratei e quelle relative al contributo dei soci che risultano, analogamente all'esercizio 1966, 44 mila circa di cui 24 mila a pagamento e 20 mila circa iscritti all'elenco dei poveri e quindi a termini di regolamento, non paganti.

SPESE.

Con riferimento alla ripartizione delle spese in base alle finalità di cui detto alle pagine (7 e 8) si ritengono opportune le seguenti osservazioni e chiarimenti.

1) *Spese per i servizi tecnici e amministrativi centrali* (capitoli 5, 6 e 14).

È da ricordare che presso la Sede centrale dell'Ente, come già fu detto altrimenti, oltre al lavoro essenzialmente amministrativo svolto dagli appositi uffici, vi sono altri uffici a carattere tecnico-assistenziale, ai quali è affidato il compito di programmare, guidare e coordinare molte delle attività assistenziali definite ed attuate poi dalle Istituzioni periferiche dell'Ente: così ad esempio l'Ufficio del collocamento al lavoro, l'ufficio coordinatore delle attività assistenziali effettuate dalle sezioni, l'ufficio che provvede alla organizzazione delle colonie estive e alla concessione di assistenza specialistica, l'ufficio che sovrintende al movimento degli allievi e al coordinamento dei programmi didattici culturali e professionali delle scuole e l'ufficio che sovrintende alla concessione della assistenza continuativa.

Le spese di cui trattasi assommano per il 1967 a complessivi milioni 187.6 ivi comprese le spese per il personale in lire 160.5 milioni.

È da notare che le spese per i servizi centrali sono pressoché uguali a quelle per il 1966 solo il lieve aumento delle spese del personale è causato non da assunzioni ma dagli oneri riflessi come scatti biennali, assegni di famiglia, indennità integrativa speciale e riconoscimento di anzianità. La spesa relativa al personale dell'Amministrazione centrale è passata dall'8,10 per cento del 1966 all'8,40 per cento del 1967.

Invariate invece sono le spese generali relative al funzionamento degli uffici. La rigida amministrazione delle spese in questione ha permesso ancora una volta di non distogliere alcuna somma alle spese di assistenza diretta. Questo Consiglio ha dovuto necessariamente fare appello (data l'impossibilità di assumere) alla disciplina ed al senso del dovere di tutto il personale dell'amministrazione centrale al fine di mantenere intatta l'efficienza dei servizi, nonostante il costante aumento dell'attività lavorativa connesso con il naturale allargarsi delle attività presso le sezioni: l'aumento dei corsi nelle istituzioni scolastiche, l'accentramento amministrativo del personale e l'applicazione del regolamento organico.

2) *Spese per l'organizzazione sociale* (capitoli 7 e 8).

Sono spese inerenti alla costituzione associativa dell'Ente come previsto dalla legge e dal regolamento esecutivo: il funzionamento degli organi deliberanti e di controllo al centro ed alla periferia, le Assemblee, ed i Collegi dei revisori; trattasi inoltre di spese per l'incremento ed il coordinamento della vita associativa nelle sezioni, per i necessari rapporti fra la sede centrale e sezioni, sezioni ed assistiti. Sono considerate in questa voce le spese per incrementare la stampa associativa, che ha l'importante compito di far conoscere oltre l'ambito della categoria i problemi e le necessità dei sordomuti, le soluzioni e le finalità raggiunte dall'Ente e quelle che si dovrebbero raggiungere.

Sono considerate fra le spese in questione i contributi per incoraggiare le manifestazioni artistiche e culturali di categoria nonché le spese per convegni e partecipazione a congressi, documentari, ecc.

Durante l'esercizio 1967 le spese di cui trattasi sono state diminuite per la non attuata assemblea generale dei soci, indi aumentate su altre voci per la partecipazione di una rappresentanza italiana al Congresso mondiale dei sordi svoltosi nell'agosto del 1967 in Varsavia. Tuttavia per quest'ultima spesa l'Ente ha incassato appositi fondi di cui si è detto.

Le spese in questione assommano complessivamente a milioni 20,8, notevolmente diminuite rispetto al 1966, incidono infatti sul bilancio per l'1,05 per cento contro l'1,50 dell'esercizio precedente.

Analisi statistica delle spese di cui al punto 2):

	Incidenza % spese (1,05 = 100)
Funzionamento degli organi deliberanti e di controllo	38,30
Partecipazione di rappresentanza italiana al Congresso mondiale di Varsavia e partecipazione alla mostra d'arte per sordi a Mosca	25,80
Pubblicazione periodica di vita associativa	16,75
Pubblicazioni diverse sulle scuole dell'Ente e stampati di organizzazione e assistenza	19,15
	<hr/>
	100,00
	<hr/> <hr/>

3) *Servizio sociale alla periferia - assistenza individuale e di gruppo* (capitolo 9).

Trattasi essenzialmente delle spese inerenti alla organizzazione e funzionamento delle Sezioni provinciali.

Le Sezioni oltre ad essere l'ufficio assistenziale periferico dell'Ente sono la sede della vita associativa, culturale e ricreativa degli assistiti e soci. Sono altrimenti l'Organo periferico dell'Ente che a costante contatto di tutti gli strati della categoria ne ricercano, raccolgono, e vagliano le necessità e le aspirazioni.

La situazione (ed i problemi) delle Sezioni provinciali dell'Ente rilevati nel 1967 sono sostanzialmente i medesimi di cui già parlammo nel 1966, né molto si potrà fare nel prossimo futuro per migliorare la situazione e risolvere a fondo i problemi.

a) *Personale.*

Abbiamo già detto che in tutte le sezioni dell'Ente (salvo alcune dei capoluoghi di regione) opera un solo dipendente che ha funzioni di assistente sociale e segretario sezionale, su detta persona gravano compiti di assistenza, di amministrazione, di segreteria degli organi provinciali, le relazioni con la Sede centrale per la organizzazione delle varie attività assistenziali, nonché tutto l'altro lavoro connesso con la vita associativa locale: Circolo culturale, attività sportiva dei giovani, ecc.

Tutte le sezioni avrebbero bisogno almeno di due dipendenti, e molte anche di personale ausiliario. Si dovrebbero pertanto assumere non meno di 120-140 persone, ma nulla è stato fatto nel 1967 per mancanza di mezzi economici e poco si potrà fare in avvenire, si prevede tuttavia che potremo risolvere i più importanti problemi di almeno un terzo delle nostre sezioni, la dove la situazione della categoria e il numero degli assistiti esige il potenziamento e la riorganizzazione di tutte le attività assistenziali.

b) *Sede.*

Poche sezioni hanno una sede adeguata come uffici assistenziali, e ancor meno come luogo di riunione dei soci assistiti.

Solo 7 sezioni hanno una sede di proprietà dell'Ente, acquistate a suo tempo, quasi sempre con il concorso di soci e di enti locali. tutte le altre operano in locali in affitto. l'alto costo dei

fitti limita necessariamente la possibilità di avere delle sedi veramente funzionali come d'altra parte e giustamente la categoria sta chiedendo sempre più con insistenza da quasi tutte le province.

In avvenire non tutte le richieste potranno essere esaudite, tuttavia qualcosa potrà farsi migliorando, almeno dove è strettamente necessario, la situazione della sede. Ci appelleremo, come già fatto in passato, alla iniziativa dei soci e dei nostri assistenti sociali per reperire dove possibile i mezzi economici per affittare o acquistare sedi più idonee e migliorarne l'arredamento e gli strumenti per renderle più efficienti e moderne come richiesto, in particolare dai giovani sordomuti.

Per il servizio sociale provinciale, ivi compreso il personale, si è speso nel 1967 complessivamente milioni 308,7, poco più del 1966, la spesa ha inciso in bilancio per il 16 per cento. La spesa per il personale è di poco aumentata, non per assunzioni, ma per l'incidenza degli oneri riflessi e la regolarizzazione del rapporto di impiego di alcuni dipendenti collaboratori; l'incidenza della spesa in bilancio è stata dell'11,20 per cento.

4) *Assistenza agli inabili e poveri, assistenza diretta e specialistica agli artigiani, ai minori e vecchi, cultura popolare e religiosa (capitolo 9, 10 e 11).*

Per tutte le varie forme di assistenza immediata predisposta ed erogata direttamente dalla Sede centrale o tramite le sezioni provinciali, si è speso complessivamente 636,4 milioni, con una incidenza in bilancio del 32,70 per cento. L'assistenza in questione ha subito rispetto al 1966 una lieve contrazione e ciò per non togliere nulla alle spese destinate alla istruzione dei giovani, assistenza quest'ultima produttiva da ritenersi prioritaria fra le finalità dell'Ente. È tuttavia da notare che la flessione di queste spese rispetto al 1966 è determinata soltanto dalle minori somme destinate all'assistenza sussidiaria straordinaria (capitolo 15), mentre sono rimaste invariate tutte le spese di parte ordinaria già impegnate e promesse fin dall'inizio dell'esercizio.

Durante il 1967 l'Ente ha erogato l'assistenza sussidiaria ricorrente agli inabili e poveri prevista dalla legge del 10 febbraio 1962, n. 65 (per il 1968 tale forma assistenziale verrà sostituita dall'assegno mensile di assistenza previsto dalla citata legge n. 388), sono state assegnate protesi acustiche, borse di studio e aiuti agli artigiani, si sono organizzate le colonie per minori e si è contribuito per il funzionamento dei circoli culturali ricreativi delle sezioni provinciali, nonché per il funzionamento delle associazioni sportive silenziose giovanili. Come per il passato si è effettuata l'assistenza religiosa e contribuito per i corsi popolari presso le sezioni.

In sostanza sono state considerate, come sempre, tutte quelle necessità materiali e morali più diverse che la categoria presenta nei suoi vari strati a cui l'Ente provvede entro limiti imposti dalle possibilità economiche e dalla sua attuale organizzazione.

Analisi statistica di cui al punto 4):

	Incidenza % spese (32,70 = 100)
Sussidio di inabilità e povertà di cui alla legge n. 65 del 10 febbraio 1962, concesso sulla base di lire 6.000 mensili - sordomuti ammessi 5.560 .	62,80
Assistenza sussidiaria in danaro e natura ed in altre particolari forme di intervento immediato (sanitaria, legale, ecc.) a carattere non continuativo disposta dalle sezioni a favore dei più poveri: disoccupati, vecchi, malati-analfabeti (23.000 assistiti durante l'anno), assistenza in natura, vestiti inviati dalla Sede centrale (oltre mille vestiti inviati durante l'anno)	22,90
Assistenza specialistica in protesi (100 concessioni), borse di studio (140 concessioni), assistenza agli artigiani (36 concessioni)	1,10

	Incidenza % spese (32,70 = 100)
Educazione fisica ed attività sportiva organizzata dalle sezioni e dai gruppi sportivi silenziosi (oltre 1.200 giovani aderenti) assistenza culturale e ricreativa svolta presso i circoli sezionali dell'Ente, assistenza mutualistica organizzata dalle mutue sociali	4,40
Assistenza ai minori in colonia organizzata direttamente dalla Sede centrale (270 minori alla colonia marina e 100 minori alla colonia pedemontana), partecipazione alle spese per altri minori inviati in colonia dalle sezioni provinciali - ricovero permanente di 40 sordomuti anziani presso il pensionato E.N.S. di Varano de' Melegari (Parma)	5,25
Corsi popolari organizzati da molte sezioni provinciali (vi hanno partecipato oltre 800 sordomuti analfabeti o semi-analfabeti), corsi di cultura religiosa ed assistenza morale presso tutte le sezioni a cui partecipano i soci e non soci di qualunque età che frequentano la sede sociale .	
Corsi per assistenti sociali presso l'istituzione E.N.S. di Roma (8 partecipanti), contributi alle spese per l'incremento agli studi sulla sordità e per le visite specialistiche per la selezione attitudinale e l'avviamento al lavoro	3,55
	100,00
	100,00

Fra l'assistenza diretta è da considerare il collocamento al lavoro dei sordomuti abili ed in età lavorativa.

In particolare trattasi di vera e propria assistenza sociale affrontata con costanza dall'Ente, che opera su due strati paralleli contemporaneamente: le sezioni che ricercano, allacciano rapporti e fanno costante pressione presso le aziende private ed enti pubblici locali, la sede centrale che riserva posti di lavoro e allaccia i necessari rapporti con le amministrazioni dello Stato e gli enti a carattere nazionale.

La costante azione dell'Ente per avviare al lavoro gli assistiti giovani qualificati, o comunque abili e in età lavorativa, ha dato i suoi frutti anche nel 1967, nonostante l'incompletezza della legge 13 marzo 1958, n. 308. Sono stati collocati al lavoro 114 sordomuti presso le Amministrazioni dello Stato, 168 presso gli Enti pubblici e 34 presso aziende private, in totale 315 assistiti collocati. I risultati sono notevolmente superiori a quelli del 1966 (n. 267 sordomuti collocati).

5) *Spese per l'istruzione culturale e professionale, convitti - Scuole e scuole materne* (capitoli 12 e 16).

Nonostante la difficile situazione finanziaria abbiamo ritenuto nostro preciso dovere dedicare tutta la nostra attenzione e la nostra cura a questa delicata prioritaria, produttiva ed importante opera assistenziale dell'Ente.

Mentre era possibile considerare una limitazione di altre forme assistenziali, non era assolutamente pensabile diminuire la popolazione scolastica, eliminare corsi professionali o culturali, né tantomeno operare economie nella vita convittuale degli allievi affidati all'Ente.

Abbiamo pertanto continuato a selezionare gli allievi ed aumentare i corsi culturali e professionali, là dove era necessario, abbiamo aumentato, sia pure limitatamente, la popolazione scolastica, ed abbiamo infine aperto le Scuole materne di Reggio Calabria (località Gallina) e quella di Marsala che hanno accolto complessivamente 70 minori.

Tutte le istituzioni (14 scuole) considerate nella relazione al preventivo 1967 hanno regolarmente funzionato nell'anno scolastico 1966-1967 e come detto si è aggiunta la scuola di Marsala non considerata in preventivo.

La popolazione scolastica complessiva accolta nelle convivenze dell'Ente è stata di 720 unità (contro le 670 dell'anno 1965-1966), e 173 sono stati gli allievi qualificati nelle varie discipline che hanno lasciato le scuole dell'Ente per entrare nella vita sociale e produttiva del Paese.

Globalmente si è speso per l'istruzione milioni 731.8, con una incidenza in bilancio del 37,70 per cento (32,40 nel 1966), ma è da considerare che in tali cifre sono compresi 62 milioni di fitti figurativi relativi alle maggiori sedi delle istituzioni scolastiche. In effetti si sono spesi milioni 669.8, ivi comprese tutte le spese del personale addetto alle scuole convitto; per il personale la spesa è stata di milioni 409.3, con l'incidenza in bilancio del 21,40 per cento.

Per la gestione delle istituzioni scolastiche e dei convitti (escluse le spese per il personale) si è speso complessivamente milioni 260.5, di conseguenza il costo annuale pro-allievo è stato di lire 360 mila, poco superiore al costo rilevato per il 1966 (340 mila).

6) *Spese per la conservazione del patrimonio e l'acquisto dei beni mobiliari e attrezzatura tecnica delle istituzioni* (capitoli 3, 4, 13 e 17).

Gli stanziamenti relativi alle spese per le manutenzioni del patrimonio e per l'acquisto di attrezzature mobiliari e tecniche delle istituzioni dell'Ente, sono state limitatamente aumentate durante l'esercizio. Tuttavia le spese per le manutenzioni del patrimonio assommano complessivamente a milioni 16.6; spesa pari appena allo 0,80 per cento del patrimonio immobiliare, è chiaro che si è provveduto solamente a manutenzioni minute e di carattere strettamente ordinario, appena sufficienti a mantenere in funzione gli impianti degli immobili dell'Ente.

Le spese in questione dovranno essere aumentate notevolmente e si dovrà provvedere tra non molto a stanziamenti straordinari per restauri di carattere generale al fine di riportare gli immobili (sedi delle istituzioni dell'Ente) all'efficienza voluta. Si consideri a tal proposito l'enorme usura a cui sono sottoposte tutte le attrezzature dei beni dell'Ente proprio per la loro specifica destinazione.

Per quanto riguarda gli acquisti di alcuni beni mobiliari e attrezzature tecniche per le istituzioni dell'Ente si è speso complessivamente milioni 19.4, trattasi di acquisti strettamente necessari per il buon funzionamento delle Istituzioni.

Più precisamente si è provveduto per:

Arredamenti vari per la nuova istituzione E.N.S. di Reggio Calabria . . .	L. 9.912.000
Attrezzature mobiliari diverse per l'Istituto superiore E.N.S. di Padova . .	» 3.730.000
Mobili diversi e sostituzione di un automezzo per l'istituzione professionale E.N.S. di Roma	» 2.613.000
Mobili ed attrezzatura varia per le istituzioni E.N.S. di Torino, Novara, Scuola materna di Marsala e Pensionato di Varano de' Melegari	» 1.535.000
Mobili diversi per alcune sezioni provinciali e la Sede centrale	» 1.610.000

7) *Spese patrimoniali per le finalità istituzionali dell'Ente* (capitolo 19).

La voce in questione (sezione II del bilancio) non era stata considerata affatto in preventivo per l'impossibilità di darle un adeguato stanziamento. Tuttavia al fine di non essere assolutamente insensibili alle ripetute richieste dei soci della sezione di Cagliari, che da tanto

tempo chiedevano all'Ente di provvedere alla istituzione di un centro culturale e professionale per la Sardegna, considerando poi che detti soci avevano ottenuto la formale promessa dall'Ente regione di un contributo a copertura totale delle spese per la costruzione della Sede di una scuola convitto per sordomuti da realizzarsi in Cagliari, siamo stati spinti a programmare l'Opera.

Si è così provveduto ad acquistare un sufficiente terreno in Cagliari, dove entro pochi anni, sorgerà un'altra istituzione scolastica dell'Ente per 60-70 sordomuti sardi.

Abbiamo pertanto dato adeguato stanziamento alla voce di bilancio con un prelievo dal fondo di riserva, indi si è impegnata ed erogata la somma di lire 19.920.000.

Sul capitolo 19 sono stati inoltre impegnati altri 125 milioni in riferimento a quanto già detto in premessa e cioè trattasi di fondi già in patrimonio, per cui si è ravvisata la necessità di variarne la destinazione, infatti erano somme destinate inizialmente all'ampliamento (opere non iniziate) delle istituzioni di Roma che per sopraggiunte necessità sono state destinate ad opere già in corso, come: l'ampliamento dell'Istituto di Padova (milioni 110) e le opere di rifinitura della Sede della Scuola E.N.S. di Reggio Calabria (milioni 15).

La somma di 125 milioni di cui detto è entrata in bilancio sul capitolo 15 (entrate per movimento di capitali); non si sono pertanto operati nuovi investimenti, ma una semplice rappresentazione in bilancio dei provvedimenti formali a variazione della finalità di alcune spese, su somme già patrimonio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

considerato che la gestione del bilancio 1967 è stata, secondo la volontà collettiva del Consiglio espressa in numerose riunioni ordinarie e straordinarie, aderente al mandato conferito dall'Assemblea generale dei soci del 21 ottobre 1966 in Genova;

considerato che la presente relazione compendia la realtà dei fatti di gestione che hanno caratterizzato la vita dell'Ente durante l'esercizio 1967;

considerato che il conto consuntivo (nella relazione morale e allegati contabili) rispecchia la fedele esecuzione di numerosi provvedimenti discussi ed approvati nell'esercizio dal Consiglio, tendenti costantemente al conseguimento delle finalità per cui l'Ente è stato istituito;

sottoscrive la relazione e gli allegati contabili, invitando il Presidente a rimettere tutta la documentazione nei tempi stabiliti e a nome di tutto il Consiglio all'Autorità vigilante e agli Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dr. Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE

F.to Vittorio Ieralla

I MEMBRI

F.to Bonora Furio
Cicoella Sergio
Cicotto Francesco
De Bei Turiddu
Pieracci Angelo
Rubino Francesco
Semplici Carlo

RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI
AL CONSUNTIVO 1967

Il Collegio centrale dei revisori, si è riunito nella Sede centrale dell'Ente nazionale sordomuti, nei giorni 29 e 30 maggio 1968, per esaminare ed esprimere il proprio parere in merito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1967.

La situazione alla fine dell'esercizio è la seguente:

Fondo di cassa a fine esercizio 1966	L.	870.368.689
Entrate riscosse nell'esercizio	»	2.198.448.088
		L. 3.068.816.777
Spese pagate nell'esercizio	»	2.471.510.415
		L. 597.306.362

Residui attivi:

Di esercizi precedenti	L.	1.344.954
Dell'esercizio 1967	»	9.600.000
		L. 10.944.954
		L. 608.251.316

Residui passivi:

Di esercizi precedenti	L.	434.807.825
Dell'esercizio 1967	»	171.054.950
		L. 605.862.775
Avanzo d'amministrazione . . .	L.	2.388.541
		L. 2.388.541

Per l'inadeguatezza dei mezzi finanziari a disposizione, l'Ente nazionale sordomuti, anche durante l'esercizio 1967, ha dovuto necessariamente limitare la sua attività all'ordinaria amministrazione.

Però con l'entrata in vigore della legge 18 marzo 1968, n. 388, la situazione finanziaria è notevolmente migliorata: l'aumento di un miliardo di lire del contributo ordinario annuo dello Stato pone senz'altro l'Ente in condizioni tali da poter svolgere, almeno per qualche anno, la propria attività operando con serenità per far funzionare vieppiù le istituzioni già esistenti, creandone altre laddove ne è stata già prospettata la necessità, assicurando altresì alla categoria dei sordomuti bisognosi un assegno mensile di lire 8.000 mensili *pro-capite* che, seppure ancora modesto, è pur sempre superiore del 33 per cento a quello finora fruito.

* * *

Dall'esame della documentazione allegata al conto consuntivo, peraltro già eseguito più volte nel corso dell'esercizio, si è riscontrata l'assoluta regolarità delle spese. Gli impegni risultano assunti con formali atti deliberativi del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo ed approvati dal Ministero dell'interno.

Come si rileva dalla chiara relazione allegata al conto, la gestione è stata dettata da criteri di sana amministrazione: le spese generali sono contenute allo stretto indispensabile; sono state tenute in particolare conto le spese per l'istruzione e per l'addestramento professionale, finalità, quest'ultima, di fondamentale rilievo per la categoria dei sordomuti l'assistenza dei quali deve mirare soprattutto al loro inserimento della vita del Paese.

Tutto ciò premesso, il Collegio centrale dei revisori esprime parere pienamente favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1967.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dr. Mario Volpe

Dr. Fernando Ascani

Comm. Federico Menossi

**BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO
DELL'ESERCIZIO 1967**

PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Avanzo di Cassa a chiusura esercizio 1966 .	870.368.689	—	—
		Residui attivi	1.553.690	—	—
			871.922.379	—	—
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
		SEZIONE I - ENTRATE ORDINARIE.			
1		Fitti attivi:			
	1	Fitti figurativi	62.000.000	—	—
	2	Fitti reali	<i>per memoria</i>	—	—
2		Altre rendite patrimoniali	<i>per memoria</i>	—	—
3		Interessi attivi diversi	<i>per memoria</i>	—	—
4		Interessi su depositi:			
	1	Deposito in conto Tesoreria e conto Tesoro	15.000.000	4.000.000	—
	2	Deposito in conto corrente postale	10.000	—	—
5		Contributo legge n. 65 del 10 febbraio 1965 .	1.750.000.000	—	—
6		Contributo dei soci	2.250.000	—	—
7		Rette degli assistiti presso le Istituzioni scolastiche, Colonie, Case di riposo	30.000.000	30.000.000	—
8		Riscatto attrezzi di lavoro	250.000	—	—
			1.859.510.000	34.000.000	—

ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
870.368.689	870.368.689	—	870.368.689	—	—
1.553.690	208.736	1.344.954	1.533.690	—	—
871.922.379	870.577.425	1.344.954	871.922.379	—	—
62.000.000	62.000.000	—	62.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
19.000.000	19.951.082	—	19.951.082	951.082	—
10.000	15.190	—	15.190	5.190	—
1.750.000.000	1.750.000.000	—	1.750.000.000	—	—
2.250.000	2.405.670	—	2.405.670	155.670	—
60.000.000	60.272.921	—	60.272.921	272.921	—
250.000	172.750	—	172.750	—	77.250
1.893.510.000	1.894.817.613	—	1.894.817.613	1.384.863	77.250

Segue: PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		SEZIONE II - ENTRATE STRAORDINARIE.			
9		Rendite patrimoniali straordinarie	33.000.000	1.500.000	—
10		Contributi ed oblazioni eventuali senza specifiche finalità, da Enti e privati, entrate diverse tramite le istituzioni	4.000.000	6.000.000	—
11		Contributi e lasciti per specifiche finalità . .	<i>per memoria</i>	4.047.100	—
12		Contributi ed oblazioni eventuali da Enti, Società, Privati	<i>per memoria</i>	—	—
			37.000.000	11.547.000	—
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
15		Capitale da investire	—	125.000.000	—
			—	125.000.000	—
		TITOLO III ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
17		Trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	20.000.000	—	—
	2	Erariali	10.000.000	—	—
18		Fondi di terzi, depositi, cauzioni	2.500.000	—	—
19		Anticipazioni per gestione Istituti professionali e Convitti - Fondo economato amministrazione centrale	16.000.000	—	—
			48.500.000	—	—

- ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
34.500.000	34.499.100	—	34.499.100	—	900
10.000.000	9.328.795	—	9.328.795	—	671.205
4.047.100	4.046.100	—	4.046.100	—	1.000
—	—	—	—	—	—
48.547.100	47.873.995	—	47.873.995	—	673.105
125.000.000	125.000.000	—	125.000.000	—	—
125.000.000	125.000.000	—	125.000.000	—	—
20.000.000	56.783.167	—	56.783.167	36.783.167	—
10.000.000	32.318.521	—	32.318.521	22.318.521	—
2.500.000	17.708.691	3.600.000	21.308.691	18.808.691	—
16.000.000	23.737.365	6.000.000	29.737.365	13.737.365	—
48.500.000	130.547.744	9.600.000	140.147.744	91.647.744	—

Segue: PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		RIEPILOGO			
		Avanzo di Cassa e residui attivi	871.922.379	—	—
		Entrate effettive ordinarie	1.859.510.000	34.000.000	—
		Entrate effettive straordinarie	37.000.000	11.547.100	—
		Entrate in conto capitale	—	125.000.000	—
		Entrate per partite di giro	48.500.000	—	—
			2.816.932.379	170.547.100	—

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
871.922.379	870.577.425	1.344.954	871.922.379	—	—
1.893.510.000	1.894.817.613	—	1.894.817.613	1.384.863	77.250
48.547.100	47.873.995	—	47.873.995	—	673.105
125.000.000	125.000.000	—	125.000.000	—	—
48.500.000	130.547.744	9.600.000	140.147.744	91.647.744	—
2.987.479.479	3.068.816.777	10.944.954	3.079.761.731	93.032.607	750.355

IL TESORIERE
Banca Nazionale del Lavoro

IL RAGIONIERE
F.to: Carlo Scala

PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Residui passivi a chiusura esercizio 1966 . . .	870.755.910	—	—
			870.755.910	—	—
		TITOLO I - USCITE EFFETTIVE			
		SEZIONE I - USCITE EFFETTIVE ORDINARIE.			
		<i>Spese per il patrimonio.</i>			
1		Fitti figurativi	62.000.000	—	—
2		Interessi passivi	—	—	—
3		Spese di ordinaria manutenzione e assicurazione:			
	1	Per i beni immobili	5.000.000	6.500.000	—
	2	Per i mobili, attrezzature tecniche, automezzi	2.000.000	—	1.500.000
4		Imposte e tasse	1.000.000	—	250.000
		<i>Spese per i servizi tecnici amministrativi centrali.</i>			
5		Spese per il personale:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale operante presso la Sede centrale .	123.000.000	—	—
	2	Compensi per lavoro straordinario	10.900.000	—	—
	3	Assicurazioni sociali e previdenziali	25.000.000	1.900.000	—
	4	Indennità e rimborso spese di trasferta per missioni e trasferimenti	4.000.000	—	—
6		Spese per il funzionamento degli uffici:			
	1	Affitto e manutenzione locali Sede centrale .	7.500.000	—	700.000
	2	Illuminazione, riscaldamento, pulizia locali Sede centrale	4.000.000	—	700.000

- USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
870.755.910	435.928.685	434.807.825	870.736.510	—	19.400
870.755.910	435.928.685	434.807.825	870.736.510	—	19.400
62.000.000	62.000.000	—	62.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
11.500.000	10.999.710	405.000	11.404.710	—	95.290
500.000	498.530	—	498.530	—	1.470
750.000	710.655	—	710.655	—	39.345
123.000.000	122.936.256	—	122.936.256	—	63.744
10.900.000	10.755.946	—	10.755.946	—	144.054
26.900.000	26.896.852	—	26.896.852	—	3.148
4.000.000	3.997.149	—	3.997.149	—	2.851
6.800.000	6.795.500	—	6.795.500	—	4.500
3.300.000	3.297.653	—	3.297.653	—	2.347

Segue: PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
	3	Cancelleria, generali d'ufficio	1.500.000	—	—
	4	Postali, telegrafiche, telefoniche	4.500.000	700.000	—
	5	Servizio automobilistico	3.300.000	—	—
	6	Casuali	950.000	—	—
		<i>Spese per l'organizzazione sociale.</i>			
	7	Spese per Assemblee, Organi elettivi, deliberanti, Commissioni e Collegio dei Revisori .	13.000.000	—	5.000.000
	8	Spese per l'organizzazione sociale e la stampa specialistica:			
	1	Convegni e Congressi, partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche della categoria	4.000.000	4.047.100	2.647.100
	2	Stampa associativa; pubblicazioni speciali e didattiche, stampati di organizzazione, documentari	8.500.000	—	1.000.000
		<i>Spese per l'Assistenza.</i>			
	9	Servizio sociale provinciale:			
	1	Contributo alle sezioni provinciali per l'organizzazione del servizio sociale individuale e di gruppo	95.000.000	—	—
	2	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale di assistenza sociale	174.300.000	—	3.000.000
	3	Compensi per lavoro straordinario	11.000.000	—	—
	4	Assicurazioni sociali e previdenziali	31.550.000	—	—
10		Spese assistenza diretta sussidiaria e specializzata:			
	1	Sussidi agli inabili e poveri (legge 65 del 10 febbraio 1962)	400.000.000	—	—
	2	Assistenza generica e sussidi agli indigenti: in danaro e natura	105.000.000	—	3.500.000
	3	Borse di studio, protesi acustiche e attrezzi di lavoro	7.000.000	—	—
	4	Assistenza mutualistica, circoli culturali e ricreativi, sport	28.000.000	—	—
	5	Colonie estive, case di riposo	30.000.000	3.500.000	—

- USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
1.500.000	1.499.534	—	1.499.534	—	466
5.200.000	5.199.998	—	5.199.998	—	2
3.300.000	3.296.930	—	3.296.930	—	3.070
950.000	942.915	—	942.915	—	7.085
8.000.000	7.999.345	—	7.999.345	—	655
5.400.000	5.386.913	—	5.386.913	—	13.087
7.500.000	7.498.673	—	7.498.673	—	1.327
95.000.000	94.997.000	—	94.997.000	—	3.000
171.300.000	171.195.961	—	171.195.961	—	104.039
11.000.000	10.971.133	—	10.971.133	—	28.867
31.550.000	31.547.685	—	31.547.685	—	2.315
400.000.000	399.999.200	—	399.999.200	—	800
101.500.000	101.479.566	—	101.479.566	—	20.434
7.000.000	6.929.700	—	6.929.700	—	70.300
28.000.000	27.830.000	140.000	27.970.000	—	30.000
33.500.000	33.499.016	—	33.499.016	—	984

Segue: PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
11		Attività assistenziali diverse - spese per la preparazione del personale di assistenza:			
	1	Corsi di cultura popolare e religiosa per la preparazione degli assistenti sociali ed insegnanti dei sordomuti	18.000.000	—	—
	2	Interventi per l'incremento dei centri audiometrici per lo studio della sordità - accertamenti sanitari e ricerche psicotecniche per la selezione attitudinale per l'istruzione professionale ed il collocamento al lavoro	4.000.000	—	500.000
	3	Contributo alla F.M.S.	1.500.000	—	—
		<i>Spese per l'istruzione.</i>			
12		Scuole culturali e professionali - Convitti e Scuole materne:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi, indennità accessorie al personale (Direttori, Presidi ed altro personale delle Scuole e Convitti)	325.350.000	5.000.000	—
	2	Compensi per lavoro straordinario	9.200.000	1.500.000	—
	3	Oneri assicurativi per il personale (trattamento di previdenza e quiescenza)	62.900.000	5.600.000	—
	4	Spese varie per le sedi scolastiche e gli impianti tecnici, mobiliari (affitti, assicurazioni, manutenzioni di ordinario funzionamento)	18.000.000	—	1.800.000
	5	Spese varie per lo svolgimento dei corsi culturali e professionali (spese di segreteria, servizio automobilistico, trasferte materiali didattici e di consumo, libri, forza motrice, assicurazioni infortuni allievi)	50.000.000	500.000	—
	6	Spese varie per mantenimento allievi ed i servizi di convivenza (mensa, combustibile, riscaldamento, lavanderia, guardaroba, rinnovo attrezzatura per la cucina, camerate, refettori, servizio sanitario, assistenza scolastica e religiosa, educazione fisica e sport)	180.000.000	5.300.000	—
			1.830.950.000	34.547.100	20.597.100
		SEZIONE II - USCITE STRAORDINARIE.			
13		Spese straordinarie per il patrimonio:			
	1	Manutenzioni e restauri, ripristini e varianti di carattere generale	3.000.000	—	—
	2	Perizie, consulenza tecnica e legale	1.000.000	—	—

- USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
18.000.000	18.000.000	—	18.000.000	—	—
3.500.000	2.910.000	—	2.910.000	—	590.000
1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	—	—
330.350.000	330.192.409	—	330.192.409	—	157.591
10.700.000	10.685.811	—	10.685.811	—	14.189
68.500.000	68.480.258	—	68.480.258	—	19.742
16.200.000	16.193.680	—	16.193.680	—	6.320
50.500.000	50.493.517	—	50.493.517	—	6.483
185.300.000	183.098.492	2.194.000	185.292.492	—	7.580
1.844.900.000	1.840.715.987	2.739.000	1.843.544.987	—	1.445.013
3.000.000	2.998.700	—	2.998.700	—	1.300
1.000.000	997.130	—	997.130	—	2.870

Segue: PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
14		Spese straordinarie di amministrazione:			
	1	Premi in deroga al personale dell'Ente . .	—	—	—
	2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio	2.000.000	—	—
	3	Accertamenti sanitari per il personale in servizio	500.000	—	400.000
15		Spese straordinarie di assistenza:			
	1	Assistenza diretta straordinaria sussidiaria e partecipazioni assistenziali per specifiche finalità	10.000.000	34.297.100	—
16		Spese straordinarie per l'istruzione:			
	1	Spese per le Sedi e per i corsi culturali e professionali, corsi sperimentali e avviamento nuove Istituzioni	2.000.000	600.000	—
	2	Spese per miglioria e rinnovi delle attrezzature didattiche e professionali, trasferimenti attrezzature	6.000.000	—	—
17		Spese per le nuove attrezzature mobiliari e tecniche delle Istituzioni e Sezioni	10.000.000	9.400.000	—
18		Fondo di riserva	41.060.000	6.469	41.060.000
			75.560.000	44.303.569	41.460.000
		TITOLO II USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
19		Investimento capitali - costruzioni e attrezzature fisse per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente	—	144.920.000	—
			—	144.920.000	—
		TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO			
20		Versamento trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	20.000.000	—	—
	2	Erariali	10.000.000	—	—

USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
—	—	—	—	—	—
2.000.000	1.980.870	—	1.980.870	—	19.130
100.000	88.520	—	88.520	—	11.480
44.297.100	44.173.250	—	44.173.250	—	123.850
2.600.000	2.343.100	252.000	2.595.100	—	4.900
6.000.000	4.751.195	1.130.000	5.881.195	—	118.805
19.400.000	14.492.034	4.907.150	19.399.184	—	816
6.469	—	—	—	—	6.469
78.403.569	71.824.799	6.289.150	78.113.949	—	289.620
144.920.000	31.014.600	113.905.400	144.920.000	—	—
144.920.000	31.014.600	113.905.400	144.920.000	—	—
20.000.000	56.783.167	—	56.783.167	36.783.167	—
10.000.000	—	32.318.521	32.318.521	22.318.521	—

Segue: PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
21		Fondo di terzi, depositi, cauzioni	2.500.000	—	—
22		Anticipazione gestione Istituzioni e Convitti - Fondo Economato Amministrazione centrale	16.000.000	—	—
			48.500.000	—	—
		RIEPILOGO			
		Residui passivi	870.755.910	—	—
		Uscite effettive ordinarie	1.830.950.000	34.547.100	20.597.100
		Uscite effettive straordinarie	75.560.000	44.303.569	41.460.000
		Uscite per movimento di capitale	—	144.920.000	—
		Uscite per partite di giro	48.500.000	—	—
			2.825.765.910	223.770.669	62.057.100

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

I MEMBRI

F.to: Bonora Furio
Cicoletta Sergio
Cicotto Francesco
De Bei Turiddu
Pieracci Angelo
Rubino Francesco
Semplici Carlo

USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
2.500.000	5.505.812	15.802.879	21.308.691	18.808.691	—
16.000.000	29.737.365	—	29.737.365	13.737.365	—
48.500.000	92.026.344	48.121.400	140.147.744	91.647.744	—
870.755.910	435.928.685	434.807.825	870.736.510	—	19.400
1.844.900.000	1.840.715.987	2.739.000	1.843.454.987	—	1.445.013
78.403.569	71.824.799	6.289.150	78.113.949	—	289.620
144.920.000	31.014.600	113.905.400	144.920.000	—	—
48.500.000	92.026.344	48.121.400	140.147.744	91.647.744	—
2.987.479.479	2.471.510.415	605.862.775	3.077.373.190	91.647.744	1.754.033

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONIERE
F.to: Carlo Scala

IL TESORIERE
Banca Nazionale del Lavoro

CONSUNTIVO 1967

RISULTATO DEFINITIVO DEL CONTO FINANZIARIO

(SITUAZIONE AMMINISTRATIVA)

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1966	+	L.	870.368.689
Somme accertate e riscosse durante l'esercizio 1967	+	»	2.198.448.008
Somme impegnate e pagate durante l'esercizio 1967	—	»	2.471.510.415
			<hr/>
Fondo cassa a fine esercizio 1967 . . .		L.	597.306.362

Residui attivi:

1966	L.	1.344.954		
1967	»	9.600.000		
		<hr/>	+	»
				10.944.954

Residui passivi:

1966	L.	434.807.825		
1967	»	171.054.950		
		<hr/>	—	»
				605.862.775

Avanzo di amministrazione esercizio 1967 . . .		L.	2.388.541
--	--	----	-----------

IL PRESIDENTE

F.to Comm. Vittorio Ieralla

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

F.to Rag. Carlo Scala

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dr. Cesare Magarotto

RENDICONTO PATRIMONIALE

(CONTO ECONOMICO)

Introiti e spese effettive:

Entrate effettive accertate in bilancio	+	L. 1.942.691.608
Spese effettive impegnate in bilancio	—	» 1.921.568.936
		<hr/>
Sbilancio negativo dell'esercizio . . .	+	L. 21.122.672

Sopravvenienze attive e passive:

1) per erogazioni effettive impiegate in acquisizioni patrimoniali (dalla com- petenza, capitolo 17).	+	L. 16.128.484
Per acquisizioni patrimoniali da somme del conto residui passivi (spese effettive)	+	» 20.278.400
2) Variazioni nel patrimonio:		
a) deperimenti computati sulle attrez- zature mobiliari e tecniche di cui alle categorie III e V	—	» 39.649.865
3) Variazioni nei residui:		
Residui passivi pagati in meno . . .	+	» 19.400
		<hr/>
	—	» 3.223.581
		<hr/>
Risultato economico in aumento del patrimonio . . .	+	L. 17.899.091

IL PRESIDENTE
F.to Vittorio Ieralla

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA
F.to Carlo Scala

RENDICONTO PATRIMONIALE

(STATO DEI CAPITALI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1966)

SITUAZIONE DELLE CATEGORIE	A fine esercizio 1966	Ammortamenti e scarichi durante e a fine esercizio 1967	Incremento durante l'esercizio 1967	A fine esercizio 1967
Categoria 1 - Immobili (terreni, fabbricati ed impianti fissi)	2.080.392.631	—	+ 278.791.811	2.359.184.442
Categoria 2 - Titoli pubblici	45.000.000	—	—	45.000.000
Categoria 3 - Attrezzature Scuole professionali e Convitti	358.310.225	— 35.831.025	+ 33.555.200	356.034.400
Categoria 4 - Oggetti d'arte	1.122.300	—	—	1.122.300
Categoria 5 - Mobilio sedi sociali	76.376.750	— 3.818.840	+ 2.597.000	75.154.910
Categoria 6 - Libri e biblioteche	2.468.087	—	+ 254.684	2.722.771
Categoria 7 - Attività diverse	—	—	—	—
Categoria 8 - Capitali da investire	805.732.931	— 372.777.211	+ 113.905.400	546.861.120
	3.369.402.924	— 412.427.076	+ 429.104.095	3.386.079.943
Situazione a inizio dell'esercizio			— L.	3.369.402.924
Situazione a fine esercizio			+ »	3.386.079.943
Incremento positivo delle categorie patrimoniali			+ L.	16.677.019

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONIERE
F.to: Carlo Scala

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A fine esercizio 1966:

Rimanenza di Cassa	L. 870.368.689	
Residui attivi	+ » 1.553.690	
	<hr/>	
	+ L. 871.922.379	
Residui passivi	— L. 870.755.910	
	<hr/>	— L. 1.166.469

A fine esercizio 1967:

Rimanenza di cassa	L. 597.306.362	
Residui attivi	+ » 10.944.954	
	<hr/>	
	+ L. 608.251.316	
Residui passivi.	» 605.862.775	
	<hr/>	+ » 2.388.541
		<hr/>
Sbilancio positivo fra le situazioni amministrative	+ L. 1.222.072	
Incremento positivo delle categorie (allegato C/2)	+ » 16.677.019	
	<hr/>	
Risultato economico in aumento del patrimonio (vedere allegato C/1)	+ L. 17.899.091	
	<hr/>	

IL RAGIONIERE
F.to Carlo Scala